

ILARIA FANTIN



Liuto, microfono, taccuino, loop station, orchestre antiche e arrangiamenti moderni: il mondo di Ilaria è sempre in bilico. Una carriera eclettica e dinamica dove concerti e organizzazione di eventi si intrecciano quotidianamente, nel segno della creatività.

Come musicista ha registrato per alcune etichette tra cui la spagnola Glossa e Sony Classic, dove ha accompagnato la splendida voce di Simone Kermes, con cui nel 2014 ha fatto una lunga tournée nei Caraibi.

Lavora come unica musicista allo spettacolo 'Il Sangue' con il regista Pippo Delbono e la cantante Petra Magoni, esibendosi in luoghi prestigiosi (Théâtre Des Bouffes Du Nord di Parigi, Teatro Olimpico di Vicenza, Auditorium Parco della Musica di Roma, Teatro Unical di Cosenza). E' stata ospite alla 73° edizione della Mostra del Cinema di Venezia con la colonna sonora, in duo con Petra Magoni, del film Vangelo di Pippo Delbono, presentato nella sezione autori e premiato.

Il progetto in duo con Petra Magoni, un repertorio che rivisita alcuni bellissimi brani della musica rock, pop, jazz e del cantautorato, ha debuttato nel 2015 a Vicenza con il concerto-racconto Cosa sono le nuvole?, progetto ospite all'edizione 2016 de I Suoni delle Dolomiti e di altri importanti festival. Il duo ha anche un repertorio di musica sacra nato con due concerti a Quito, in Ecuador.

Dal 2010 inizia ad esplorare l'affascinante mondo della musica tradizionale fondando il duo Quintana, con la strumentista praghese Katerina Ghannudi all'arpa tripla e voce. Il duo spazia dalla musica antica a quella tradizionale e, da più di dieci anni, si esibisce regolarmente, portando gli strumenti antichi in contesti moderni, godendo di grandissime soddisfazioni, in Italia e all'estero.

Con la Scuola di Musica Gershwin porta avanti una collaborazione con il musicista Maurizio Camardi, accompagnando reading di importanti attori e scrittori (Matteo Strukul, Laura Curino, Roberto Citran...) e la bellissima voce di Antonella Ruggiero.

Il 2022 ha portato importanti novità come lo spettacolo 'Effetto Rinascimento' prodotto da La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale, Fondazione Università Ca' Foscari Venezia e finanziato da Oikos Venezia; un progetto in tournée in tutta Italia che vede Ilaria nel ruolo di musicista, cantante e attrice.

Coinvolta in prima persona come organizzatore di concerti e festivals, si occupa di eventi musicali con l'Associazione Be Ancient Be Cool ed è direttore artistico del festival Musica delle Tradizioni che, in collaborazione con il Comune di Vicenza e il Teatro Comunale, da anni porta in città importanti artisti che si dedicano alla world music.

HERSI MATMUJA



Hersi Matmuja è un soprano proveniente dal Paese delle aquile, l'Albania, dove nasce il 1° febbraio 1990. Inizia a studiare canto sin da piccola e cresce sul palcoscenico esibendosi in numerosi festival canori.

Dopo aver conseguito il diploma di Canto lirico al Conservatorio "Jordan Misja" di Tirana, nel 2009 si trasferisce a Roma per studiare al Conservatorio "Santa Cecilia" dove si laurea in Canto lirico con lode e menzione d'onore.

Nel suo Paese è conosciuta per aver vinto nel 2013 il Festival i Këngës (festival della canzone albanese) e aver rappresentato l'Albania all'Eurovision Song Contest a Copenaghen (2014).

Dal 2015 fa parte dell'Orchestra di Piazza Vittorio, con la quale ha realizzato diverse rivisitazioni di opere e spettacoli, in concerti in Italia e all'estero.

Ha debuttato in Carmen secondo l'Orchestra di Piazza Vittorio andata in scena al Teatro Olimpico di Roma per due stagioni, al Teatro Verdi di Salerno e al Festival Spring of Culture in Barhein (2016). Nel 2017 le viene affidato il ruolo di Donna Elvira nel Don Giovanni di W.A. Mozart rappresentata in prima mondiale al Festival Les Nuits de Fourvière di Lione; l'opera viene replicata per due anni consecutivi in importanti teatri italiani e francesi, tra i quali il Teatro Olimpico di Roma, il Teatro Piccolo di Milano, l'Arena del Sole di Bologna, il Teatro Bellini di Napoli, il Grand Théâtre de Provence di Aix en Provence, il Theatre Olympia di Archachon, il Teatro Biondo di Palermo, il Theatre Le Quartz di Brest, il Theatre Dumas di St. Germain En Lay, il Teatro Verdi di Pisa.

Nel 2018 ha cantato in Credo, un'opera interreligiosa scritta dall'Orchestra di Piazza Vittorio, andata in scena al suggestivo Panteão Nacional di Lisbona.

Per la sua duttilità vocale e l'interesse che dimostra verso nuove esperienze musicali è stata invitata a cantare in Kater i Rades. Il Naufragio, opera da camera del compositore Admir Shkurtaj commissionata dalla Biennale Musica di Venezia 2014 e prodotta dal Teatro Koreja di Lecce e andata in scena al Festival Ulisses di Mali Brijuni, al Festival MESS di Sarajevo, al Teatro Migjeni di Scutari, all'Anfiteatro del Lago di Tirana, al Teatro Oda di Pristina, al Teatro Dante Aligheri di Ravenna e al Teatro Comunale di Ferrara.

Grazie alla sua versatilità musicale ed esperienza internazionale nel 2016 è stata invitata a insegnare Canto pop al Conservatorio di Pyongyang in Corea del Nord.

Nel 2019 insieme al violoncellista Jacopo Conoci e al fisarmonicista Andi Zeka forma l'IllyriaTrio, con il quale svolge un lavoro di ricerca e rivisitazione del folclore musicale albanese.

È co-founder e redattrice di "Përgjumësh", una rivista online italo albanese dove è autrice della rubrica "Ruga": questa parola porta con sé sia il significato italiano che quello albanese, cioè via, cammino. Questa rubrica raccoglie il cammino e le rughe, di artisti provenienti da tutto il mondo.

ANDREA BRESSAN



Andrea Bressan è primo fagotto della Budapest Festival Orchestra.

Ha collaborato come 1° fagotto con importanti orchestre come Mahler Chamber Orchestra, Scottish Chamber orchestra, Orchestre de la Suisse Romande, Orchestre de chambre de Lausanne, Konzerthaus Orchester di Berlino, Orchestra del Teatro La Scala di Milano, I Solisti Veneti, Orchestra della radio Svizzera italiana, Orchestra da camera di Mantova e con i principali Teatri d'Opera italiani ("La Fenice" di Venezia, Opera di Roma, Teatro "Regio" Torino), suonando in tournè nelle principali sale da concerto di tutto il mondo (Asia, Europa, America) con direttori come Claudio Abbado, Ivan Fischer, Daniel Harding, Franz Velser Most, Fabio Luisi, Jeffrey Tate. Come solista ha ricevuto il 1° premio al concorso internazionale di Tradate (1990), il 2° premio al Concorso internaz. "Riviera del Conero" (1999) e il 1° premio al concorso Sàndor Vegh di Budapest (2014). Ha eseguito i principali concerti del repertorio per fagotto solista in Europa, Sud America, Australia, incidendo per le etichette Egea, Brilliant, Velut Luna, CPO. Nell'ambito della musica da camera ha ricevuto numerosi premi nei Concorsi di Stresa (1984), Corsico (1986), Tradate (1990) e ha lavorato a fianco di musicisti come Alexander Lonquich, Domenico Nordio, Franco Petracchi, Rocco Filippini, Enrico Bronzi.

All'attività con lo strumento moderno Andrea affianca un'intensa attività nella musica antica con strumenti originali (con Venice Baroque Orchestra, Concerto Italiano, Zefiro Ensemble, Arte dell'Arco, Accademia Bizantina, Baltasar Neumann Ensemble, Il Complesso Barocco) sia in gruppo che come solista, suonando con direttori come Jordi Savall, Thomas Hengelbrok, Rinaldo Alessandrini, Sigiswald Kuijken, Reinhard Goebel, Ottavio Dantone, Andrea Marcon, Giovanni Antonini, incidendo per le etichette Deutsche Grammophone, Naive, CPO.

E' attivo nella musica contemporanea (con numerose prime esecuzioni e nell'ambito della quale bisogna menzionare il cd della Brilliant del repertorio completo per fagotto di Philippe Hersant) e nella musica jazz. In questo ultimo contesto dove il fagotto non ha praticamente tradizione ha sviluppato un suo personale linguaggio, maturato in anni di studio e concerti in duo con il vibrafonista Saverio Tasca, con il quartetto "Juracamora" e attraverso occasionali collaborazioni con musicisti come Gianluigi Trovesi, Markus Stockhausen, Mario Arcari, Paolo Fresu, Patrizia Laquidara.

Ha compiuto i suoi studi al Conservatorio di Vicenza, dove si è diplomato sotto la guida di Eros Adami, e si è successivamente perfezionato all'Hochschule Mozarteum di Salisburgo e all'Universitat fur Musik di Vienna con Milan Turkovic. Si è diplomato nel 2003 in fagotto barocco e classico con Alberto Grazi al Conservatorio di Verona.

Ha tenuto corsi di perfezionamento e master classes di fagotto e musica da camera in Italia, Austria, Germania, Belgio, Turchia, Brasile, Ungheria ed è docente di fagotto al Conservatorio "F.Dall'Abaco" di Verona.

ARUP KANTI DAS



Arup Kanti Das è nato in India da una famiglia di tradizioni musicali.

All'età di nove anni iniziò a studiare le Tabla sotto la guida del suo maestro Dharendra Prasad Hazari .

Il talento precoce di Arup ispirò il suo maestro ad affidarlo al Pandit Shyamal Bose di Calcutta, uno tra i più famosi e quotati suonatori di Tabla dell'India.

Il suo stile è quello della Farukhabad gharana (scuola).

Arup è da più di trent'anni che approfondisce lo studio delle Tabla e ha accompagnato molti famosi musicisti indiani nei loro concerti.

Per promuovere la musica classica indiana ha viaggiato in Europa (Italia, Francia, Jugoslavia, Germania, Gran Bretagna, Belgio e Olanda) tenendo concerti, conferenze e seminari dimostrativi.

Si è laureato all'università di Calcutta ed ha conseguito il diploma di maestro di musica della Bangiya Sangeet Parishad di Calcutta.

In questi ultimi anni Arup stà estendendo le proprie performance con esperienze che includono aree e stili musicali diversi: jazz, etno jazz, pop, world music, fusion, new age, folk, techno programming, suonando con famosi musicisti occidentali e introducendo nuove varie percussioni.

Nel 1996 ha suonato per Antonella Ruggiero ed ha seguito come supporter il "Mercury Falling Tour 96" di Sting in Italia.

Fino al 2000 ha collaborato con Antonella Ruggiero per "Elementi" un progetto etno-jazz di Riccardo Fioravanti e Antonella Ruggiero .

E' recente la sua partecipazione al Tour "Progetto per la Bellezza" con Ornella Vanoni ed il gruppo Delta V .

In fase di preparazione è il suo primo album da solista.

Insegna Tabla e percussioni in diversi centri culturali di varie città italiane.